

Comunicato stampa n. 21/2021

ENAC ha partecipato allo studio EASA sulla mobilità aerea urbana (UAM): i cittadini europei intervistati accolgono con favore l'innovazione del trasporto aereo urbano

Roma, 24 maggio 2021 – L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha partecipato allo studio realizzato per la prima volta in Europa dall'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (EASA) sulla mobilità aerea urbana, *Urban Air Mobility* (UAM), il nuovo sistema di trasporto aereo per passeggeri e merci all'interno e nei dintorni degli ambienti urbani. Il progetto potrebbe essere implementato in Europa entro 3-5 anni, offrendo soluzioni di mobilità più verdi e più veloci.

Lo studio ha evidenziato come la maggior parte degli intervistati accolga con favore la prospettiva di servizi come i taxi aerei, ambulanze aeree e consegne di droni. La fiducia e l'accettazione da parte dei cittadini e dei futuri utenti UAM sono, pertanto, fondamentali per il successo di questa tipologia innovativa di trasporto.

Per l'Italia, e in particolare per l'ENAC, questo studio europeo rappresenta il riconoscimento del lavoro svolto fino ad ora. Partendo dalla regolazione dei droni, l'ENAC, infatti, sta promuovendo lo sviluppo e l'innovazione del settore con uno sguardo attento alle esigenze della società e alle tematiche ambientali, portando avanti il progetto nazionale di *Advanced Air Mobility* insieme al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale e i principali stakeholder nazionali. Si tratta di un modello che l'Ente conta di esportare in Europa, la cui strategia e validità sono confermate dello studio dell'EASA.

La sfida è quella di mettere in atto una strategia aperta all'innovazione tecnologica volta a creare un ecosistema in grado di integrare nuove tipologie di servizi per i territori e per i cittadini. L'*Advanced Air Mobility* include, infatti, le operazioni di trasporto di merci e persone e l'effettuazione di servizi in ambito urbano (*Urban Air Mobility* - UAM) e in ambito intra-urbano mediante l'utilizzo di sistemi aerei sia *manned* (ovvero con pilota a bordo) sia *unmanned* (ovvero senza pilota a bordo), con diversi livelli di autonomia. L'UAM è quindi ricompresa nel più ampio perimetro della AAM.

In un contesto di innovazione e di integrazione di questa tipologia di trasporto con la società, l'EASA ha quindi svolto uno studio completo sull'accettazione sociale delle operazioni UAM ottenendo risultati omogenei in tutta l'UE.

Il sondaggio è stato indirizzato alle Autorità dell'aviazione civile degli Stati membri e a circa 4000 cittadini di sei città europee (Amburgo/Germania, Parigi/Francia, Barcellona/Spagna, Milano/Italia, Budapest/Ungheria/ e la regione di Oresund - area transfrontaliera danese-svedese).

Analizzando i risultati dello [studio EASA](#) che evidenziano i potenziali *target markets* per le principali applicazioni di UAM, si coglie un'importante opportunità che il mercato



internazionale intravede nel nostro Paese, in particolare nelle grandi metropoli come Roma, Milano e Venezia.

Per i dettagli dello studio e per i risultati emersi si rimanda al sito dell'EASA, al link: www.easa.eu/UAM.